

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 10 MARZO 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

N. 1859 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 24 MAR. 2015

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 24 MAR. 2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;  
è divenuta efficace il 7 APR. 2015

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 7 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di marzo, alle ore 10.35, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 30763 del 03.03.2015. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. Demetrio DELFINO. Risultano presenti il Sindaco e n. 29 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	NO	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	NO			
22	SERA Giuseppe Francesco	NO			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Marciànò Angela e Muraca Giovanni. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Antonia ACQUAVIVA incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 1° punto dell'Odg, inerente le modifiche allo Statuto comunale.

Prende la parola il Consigliere Demetrio Martino che relaziona in merito.

Ultimata la relazione, il Presidente chiede cinque minuti di sospensione in aula, che viene accolta all'unanimità dai 30 presenti (assenti Bova, Ruvolo e Sera).

Alla ripresa dei lavori il Presidente, a seguito della precisazione del consigliere Pizzimenti sull'art. 42 dello Statuto, dichiara che si prende atto della nuova denominazione della Commissione Consiliare Speciale Permanente "Decentramento" in "Città Metropolitana e Decentramento".

Si passa alla votazione, per alzata di mano, delle modifiche statutarie e, nello specifico, come richiesto dal Consigliere Pasquale Imbalzano, articolo per articolo. Gli artt. 26, 40 e 42 vengono approvati **all'unanimità** dai 27 presenti in aula (assenti Filippo BOVA, Francesco GANGEMI, Antonio RUVOLO, Giuseppe Francesco SERA, Maria Antonietta CARACCILO e Antonino MAIOLINO).

Si procede, quindi, alla votazione del comma 6 dell'art. 65, per appello nominale su richiesta di n. 3 consiglieri. Il comma viene approvato **a maggioranza** dai 29 consiglieri presenti in aula: **voti favorevoli n. 24** (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERRANO', CARACCILO, MARINO, PIZZIMENTI, RIPEPI), **voti contrari n. 0, astenuti n. 5** (DATTOLA Lucio, D'ASCOLI, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MATALONE).

I commi aggiunti all'art. 65, dal 7° all'11°, vengono votati, per alzata di mano, dai 29 consiglieri presenti in aula e vengono approvati **a maggioranza** dai 29 consiglieri presenti in aula: **voti favorevoli n. 24** (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERRANO', MAIOLINO, MARINO, PIZZIMENTI, RIPEPI), **contrari n. 0, astenuti n. 5** (DATTOLA Lucio, D'ASCOLI, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MATALONE).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il vigente Statuto comunale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 57 del 12.10.1991 e n. 12 del 04.03.1992 e successivamente adeguato con deliberazioni consiliari n. 3 del 16.02.2001 e n. 54 del 22.10.2002 e n. 49 del 23.08.2007;

VISTO l'art. 1 della legge n. 215 del 23 novembre 2012 che modifica l'art. 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di statuti comunali e provinciali, e, che testualmente stabilisce: "1. Al comma 3 dell'articolo 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la parola: «promuovere» e' sostituita dalla seguente: «garantire» e dopo le parole: «organi collegiali» sono inserite le seguenti: «non elettivi». 2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3

di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267/2000, le modifiche allo Statuto sono pubblicate nel Bollettino della Regione, all'albo Pretorio on line dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed il testo modificato è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

*dell'articolo 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 del presente articolo”;*

CONSIDERATO che la Commissione consiliare “Statuto e Regolamenti”, competente in materia, in data 10.02.2015 ha approvato all’unanimità gli emendamenti statutari relativi agli artt. 26 comma 1 e 42 comma 1, e a maggioranza l’emendamento statutario relativo all’art. 65 comma 6, nelle modalità qui di seguito riportate:

L’art. 26 comma 1 dello Statuto del Comune di Reggio Calabria è così emendato:  
***Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 32 membri;***

L’art. 42 comma 1 è così modificato:  
***dalla dizione Commissione consiliare Speciale Permanente sul Decentramento in Commissione Consiliare Speciale Permanente “Città Metropolitana e Decentramento”, secondo le previsioni del Regolamento;***

L’art. 65 comma 6 è così modificato:

***6. Il Sindaco, nelle funzioni e materie di propria competenza e non delegate ad Assessori, può attribuire a ciascun Consigliere comunale, senza diritto ad alcuna retribuzione ulteriore, compiti di collaborazione, circoscritti all’esame ed alla cura di affari specifici, che abbiano finalità propositive e di consulenza e non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di amministrazione attiva e di gestione spettanti agli organi burocratici.***

***7. Il Consigliere comunale cui sono stati conferiti i compiti di cui al comma precedente non può esercitare poteri autonomi di indirizzo o sovrintendenza sull’attività degli uffici, in quanto direttamente rimessi alla competenza del Sindaco ovvero dell’Assessore delegato.***

***8. Gli stessi Consiglieri possono partecipare alle riunioni di Giunta solo per richiesta espressa da parte del Sindaco per relazionare o discutere del compito attribuito, senza diritto di voto.***

***9. In tutti i casi in cui il Sindaco intenda attribuire gli incarichi di cui al comma 6 deve indicare nel relativo atto gli specifici compiti, limitati nel tempo e nell’oggetto in funzione dell’espletamento dell’incarico.***

***10. I suddetti incarichi sono revocabili ovvero modificabili in qualsiasi momento e comunque devono essere limitati nel tempo e nell’oggetto.***

***11. Il delegato risponde del suo operato direttamente al Sindaco;***

CONSIDERATO, altresì, che la Commissione consiliare di cui sopra, in data 19.02.2015 ha approvato all’unanimità l’emendamento statutario relativo all’art.40 comma 9:

***Per gli argomenti che coinvolgono la competenza di più Commissioni, il Presidente del Consiglio, o i Presidenti delle Commissioni consiliari interessate possono convocare riunioni congiunte;***

VISTO il D.Lgs. suddetto, ed in particolare il comma 4 dell’art. 6, in base al quale “*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”;*

il comma 5 ... lo Statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all’albo pretorio dell’ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell’interno per essere inserito nella

raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dato atto che non occorre il parere di regolarità contabile;

**PRESO ATTO** dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

### **DELIBERA**

**di approvare** le modifiche allo Statuto comunale, per i motivi espressi in narrativa, così come di seguito riportate:

- art. 26 comma 1: *Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 32 membri;*
- art.40 comma 9: *Per gli argomenti che coinvolgono la competenza di più Commissioni, il Presidente del Consiglio, o i Presidenti delle Commissioni consiliari interessate possono convocare riunioni congiunte;*
- art. 42 comma 1: *dalla dizione Commissione consiliare Permanente sul Decentramento in Commissione Consiliare Speciale Permanente "Città Metropolitana e Decentramento", secondo le previsioni del Regolamento;*
- art. 65 comma 6:  
6. *Il Sindaco, nelle funzioni e materie di propria competenza e non delegate ad Assessori, può attribuire a ciascun Consigliere comunale, senza diritto ad alcuna retribuzione ulteriore, compiti di collaborazione, circoscritti all'esame ed alla cura di affari specifici, che abbiano finalità propositive e di consulenza e non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di amministrazione attiva e di gestione spettanti agli organi burocratici.*

All'art. 65 vengono aggiunti i commi che seguono:

- 7. *Il Consigliere comunale cui sono stati conferiti i compiti di cui al comma precedente non può esercitare poteri autonomi di indirizzo o sovrintendenza sull'attività degli uffici, in quanto direttamente rimessi alla competenza del Sindaco ovvero dell'Assessore delegato.*
- 8. *Gli stessi Consiglieri possono partecipare alle riunioni di Giunta solo per richiesta espressa da parte del Sindaco per relazionare o discutere del compito attribuito, senza diritto di voto.*
- 9. *In tutti i casi in cui il Sindaco intenda attribuire gli incarichi di cui al comma 6 deve indicare nel relativo atto gli specifici compiti, limitati nel tempo e nell'oggetto in funzione dell'espletamento dell'incarico.*
- 10. *I suddetti incarichi sono revocabili ovvero modificabili in qualsiasi momento e comunque devono essere limitati nel tempo e nell'oggetto.*
- 11. *Il delegato risponde del suo operato direttamente al Sindaco.*